

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO SANNA

Marco Travaglio

De Luca minaccia e insulta Travaglio. Il Partito Democratico dovrebbe stare più attento a non perdere occasioni rilevanti per convincere gli italiani che votare per lui serve ad aiutare questo Paese in agonia. Tutta la mia solidarietà a Marco Travaglio.

RISPOSTA ■ Marco Travaglio fa il giornalista nel modo in cui tutti dovrebbero farlo. Racconta (elenca) i fatti utilizzando un archivio e una memoria prodigiosa e li affida alla riflessione di chi ascolta o legge aggiungendo solo un po' d'ironia e dei brevi commenti. Checché ne dicano *Liberò* o *il Giornale*, non è un giornalista di sinistra ma un sostenitore tenace (e spesso scomodo) del diritto del cittadino a essere informato. Criticarlo perché parla di un candidato importante del PD oggi dicendogli che nessuno è colpevole di fronte alla legge finché il giudizio a suo carico non è definitivo, vuol dire sottovalutare che si è rinviati a giudizio solo quando un giudice terzo (il GIP) ha ritenuto fondate e da approfondire le richieste di quello dell'accusa (il PM) e che molti sono, in Italia, quelli che ritengono sbagliato candidare persone che si trovano in questa situazione. Berlusconi lo fa ogni giorno ma chi da sinistra assolve prima del giudice i suoi candidati perde una parte importante della sua credibilità. Facilitando la propaganda di chi sostiene che «i politici sono tutti uguali».

ANDREA DI MEO

La bellezza dei colori

Primo marzo: corteo contro il razzismo. Cittadini immigrati che lavorano in Italia scioperano per la prima volta. Sciarpe colorate, bandiere, striscioni, magliette, madri e padri con bambini, giovani e meno giovani, splendidi labrador al guinzaglio. Accanto a me c'era un ragazzo di colore, credo somalo o eritreo, parlava con un marcato accento romanesco ed era lì con i suoi amici e amiche, Italiani, Africani, Peruviani, Romeni, Curdi. Un classico burlone romano. Dovrem-

mo considerarlo un diverso, o peggio ancora, un criminale? A me, che vivo nel mondo reale e non nei palazzi sontuosi della politica, a volte capita di stringere la mano e salutare persone come lui. Poi è partito il corteo ed abbiamo camminato gli uni accanto agli altri. La conferma di un banale pensiero: si può convivere, nel rispetto delle leggi e delle regole (a patto che le rispettino per primi coloro che le fanno e che valgano anche per gli esseri umani di cittadinanza italiana) in una società migliore di questa, abbruttita dal denaro, dalla criminalità organizzata, dal cinismo, dall'ottusità leghista e dalla corruzione di una casta politica impresentabile.

Stiamo sprofondando come le colline del messinese e del cosentino. Anche il tanto idolatrato PIL è crollato! Del 5%. Senza i lavoratori immigrati saremmo in condizioni molto peggiori.

LEONARDO CASTELLANO

Applausi a chi?

Dopo la scena del senatore che si ingozzava in aula di fette di mortadella (col gesto dei Pulcinella e del Totò di «Misericordia e Nobiltà» alle prese con gli spaghetti) per festeggiare il voto che faceva cadere il secondo governo Prodi, credo che l'applauso a Di Girolamo dopo le dimissioni sia un ulteriore gesto di auto-discredito di tanti senatori della destra. Applausi per cosa? Se ritenevano il loro collega innocente non avrebbero dovuto, dopo, votare per le sue dimissioni; se invece lo ritenevano, in coerenza con il voto espresso, colpevole, a cosa hanno applaudito? All'imbroglio se non proprio alla «birbantata» mafiosa? Ma che bella gente è stata «nominata» nella Camera Alta della Repubblica Italiana!

SERGIO R.

Svegliatevi!

I nostri governanti stanno preparando una legge per aggirare l'art.18 e dare il via a licenziamenti senza un giusto motivo. Sappiamo bene che chi è andato a votare ha privilegiato i propri interessi e convenienze. A tutti i lavoratori dipendenti che hanno votato per questo governo pensando di fare i propri interessi, auguro un veloce risveglio e tanta, tanta fortuna. Ne avranno bisogno. Purtroppo ne avranno bisogno anche coloro che, invece, hanno comprensibilmente osteggiato nell'urna questo tipo di governo: a loro va tutta la mia solidarietà e il mio augurio che finalmente

sorga una nuova alba, chiara e pulita.

FRANCO PELELLA

Il Pinocchio della libertà

Il PdL ha deciso di candidare al Consiglio Regionale della Campania l'ex Sindaco di Pagani (SA), Alberico Gambino, nonostante egli sia stato condannato in secondo grado dalla Corte di Appello di Salerno (per peculato) all'interdizione dai pubblici uffici per un anno, 5 mesi e 10 giorni. Ma la cosa più grave è che questa candidatura viene a seguito di un impegno di non candidare Gambino se egli fosse stato condannato anche in secondo grado.

EMANUELE

Il fascismo al posto di Ballarò

Martedì su Rai3 è stato trasmesso al posto di Ballarò (sospeso), una pagina di storia emblematica e altamente significativa: la storia del ventennio fascista! I filmati dell'epoca e le voci dei protagonisti, mi hanno confermato quelle verità nascoste da questo regime con la complicità di una informazione vergognosamente falsa! Ho rivisto gli orrendi crimini compiuti dai fascisti ai danni delle case del popolo incendiate e devastate, ho rivisto le tragedie dei popoli costretti a subire la tirannia dei fascisti italiani in Libia ed in Abissinia. Ho rivisto la ferocia squadrista aggredire la Jugoslavia provocando decine di migliaia di vittime innocenti. Ho visto i fascisti italiani bruciare numerosi villaggi, con spaventose rappresaglie e massacri inenarrabili, macchiarsi di crimini spaventosi come l'impalatura delle donne incinte. Tutto ciò mi ha fatto riflettere sulla cruenta reazione che i partigiani di Tito ebbero nei confronti delle popolazioni italiane in Istria.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

